

Articolo incontro Morrovalle ragazzi Azione Cattolica



Giovedì 4 Maggio 2023 il Progetto Policoro in collaborazione con l'Ufficio pastorale della carità (Caritas) è stato invitato ad incontrare i ragazzi giovanissimi di Azione Cattolica dal 1° al 4° superiore della parrocchia di Morrovalle.

Un gruppo di ragazzi adolescenti, in questo anno, accompagnati dai loro educatori hanno attraversato un cammino analizzando alcune tematiche del momento e di grande interesse quali il coraggio, la prossimità ed il protagonismo.

Il protagonismo è stato appunto l'argomento centrale della serata su cui i giovani, guidati dagli educatori, hanno riflettuto.

Si è rilevato come nella nostra società il protagonista è visto quasi sempre con un'accezione negativa: per i giovani il protagonista è colui che per stare al primo posto farebbe di tutto anche scavalcare con ogni mezzo l'altra persona senza alcuni meriti particolari e non sempre è colui che con i suoi comportamenti ha una ricaduta positiva nella comunità.

Si è posta l'attenzione sul fatto che c'è anche un altro volto del "protagonista", quello buono e che purtroppo non tutti conoscono, soprattutto i giovani.

Per invitare ad esplorare meglio questo aspetto, alla serata sono state invitate 9 associazioni differenti presenti nel territorio, che riescono ad apportare qualcosa di "buono" alla comunità.

Ognuna, rappresentata da alcuni volontari, ha avuto modo di presentarsi e raccontarsi al fine di far emergere l'idea di un protagonismo "buono", stravolgendo l'ideologia negativa comune. E' stata così offerta ai ragazzi la visione cristiana del mettersi a disposizione della propria comunità che è quella dell'ascolto dei bisogni; si è cercato inoltre di spiegare qual è la scintilla che accompagna costantemente la nostra vocazione e perché si è scelto di intraprendere questo percorso ed, ancora, perché nonostante passino gli anni, anche oggi si resta a prestare il servizio...

Grazie a questa occasione abbiamo avuto modo di presentare il Progetto Policoro, oltre ai vari servizi Caritas.

Abbiamo cercato di far scoprire la bellezza dello stesso e come la Chiesa cattolica italiana, pone attenzione anche ai giovani nei vari ambiti della loro vita quotidiana, come il lavoro, perché è soprattutto attraverso il lavoro che l'uomo acquista dignità e nutre la speranza.

Dall'ascolto delle testimonianze è scaturita una domanda: "Il protagonista vale più dell'altro o è uguale all'altro?" Oppure: "Perché l'altro ha valore quanto me?"

Nella comunità cristiana l'essere protagonista non è privilegiare sull'altro ma è colui che dedica il suo tempo, la sua presenza e la sua disponibilità ad ascoltare il prossimo.

Sono stata contenta che per una sera ci è stata data l'opportunità di far conoscere ai ragazzi che esiste nella comunità odierna un "protagonismo buono". Sono stata contenta anche per me stessa, perché pur vivendo la mia vocazione con gioia, questo incontro mi ha dato l'opportunità di ripensare e riflettere alcuni aspetti della mia scelta.

E' emerso anche che:

- Ci sono volontari Caritas e di altre associazioni territoriali che nel loro piccolo sono protagonisti costruttivi e generativi e apportano nella società un cambiamento positivo.
- Il problema che affligge i nostri giorni è che gli uomini non vogliono essere utili ma importanti; la visibilità riesce a ricoprire il vero bene il quale il più delle volte si costruisce in silenzio con piccoli gesti quotidiani senza salire sopra un palcoscenico o sulle grandi pagine social, senza creare attimi di popolarità. Al contrario alcune persone riescono ad operare nel loro piccolo, con molti sacrifici riescono a vedere piccole soddisfazioni nei progressi dell'altro affiancandolo quotidianamente, camminando sempre sulla stessa linea insieme senza mai privilegiare sull'altro.

Si è anche riflettuto sulla lettera di San Paolo ai Romani in cui è riportata questa frase: *"Non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede di Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo solo un corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero, chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia."*

Chi dona il proprio tempo, il proprio talento, il proprio amore, lo faccia con semplicità senza aspettare nulla in cambio, compiendo infinite opere di bene verso il prossimo, vivendo ogni giorno in pace con se stesso e con l'altro. E' questa la risposta alla domanda sopra esposta sul valore del "protagonista buono".

FERMO 18/05/2023

BEATRICE CIAVARELLA
ANIMATRICE DI COMUNITA'
II ANNO
ARCIDIOCESI DI FERMO